

Giunta Gruppo UMI sui Licei Matematici 11 settembre 2025, ore 18.45 in presenza aula P0 edificio F3 Università di Salerno e su Piattaforma Google Meet

Presenti: Francesco Saverio Tortoriello (Presidente), Francesco Bologna, Maria Antonietta Esposito, Eleonora Faggiano (verbalizzatrice), Alessandro Gambini (collegato online), Giovanna Guidone, Maria Giulia Lugaresi, Davide Passaro, Luigi Tomasi. Sono presenti il Referente UMI del Gruppo, Silvia Benvenuti, in rappresentanza della Commissione Scientifica dell'UMI, e Alexander Saltuari invitato dal Presidente come Coordinatore della Commissione Comunicazione e Divulgazione.

1. Approvazione verbali precedenti

Si approvano i verbali delle sedute del 14 aprile 2025, 22 maggio 2025, 07 luglio 2025.

2. Nuove adesioni al Gruppo UMI

Non ci sono nuove richieste di adesioni.

3. Iter per la sperimentazione ministeriale: discussione

Il Presidente riassume i progressi fatti nell'iter di richiesta della sperimentazione assistita ex Art. 11 (D.P.R. 275/99): si tratta di un risultato molto significativo perché il MIM ha finalmente istruito l'iter che coinvolge in primo luogo gli USR.

Il Presidente evidenzia alcune necessità di cui nel frattempo occorrerà occuparsi: coordinare la formazione degli insegnanti, continuare a promuovere la realtà del Liceo Matematico nelle scuole che non la conoscono ed estendere il progetto alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Interviene Saltuari sottolineando la necessità di discutere, pubblicamente e chiaramente, l'iter della sperimentazione, così come ci è stato presentato oggi nella Tavola rotonda dalla dirigente ministeriale dott.ssa Sapia.

Guidone e Saltuari ricordano che il documento per la richiesta di sperimentazione è stato scritto sotto i crismi dell'urgenza, il che non sembra giustificabile dopo aver appreso che l'iter appena attivato sarà lungo e complesso. Tortoriello risponde che i crismi dell'urgenza c'erano, in quanto nell'interlocuzione con il MIM era necessario presentare un progetto organico e definito per la fine dell'anno scolastico 2024/25.

Chiedono inoltre chiarimenti in merito allo stralcio della richiesta di supporto all'organico delle scuole approvata dalla Giunta, ma eliminata dal CTS della Rete. Infatti, Saltuari rileva che la bozza di documento presentata al CTS non includeva l'impegno del Ministero a fornire tutte le risorse necessarie per la sperimentazione, in contrasto con quanto invece riportato nel documento distribuito ai referenti dei poli universitari e più volte citato a giustificazione dei sacrifici richiesti alle scuole.

Bologna e Tortoriello intervengono per sostenere che sia stato il CTS ad apportare l'emendamento al documento in questione, in quanto già previsto nell'Art. 11.

Guidone, Saltuari e Faggiano ribadiscono il fatto che è del tutto irrituale che l'intera Giunta non sia stata informata dai suoi rappresentanti nella Rete dei vari passaggi effettuati, così da poter condividere le informazioni con tutti i soggetti coinvolti nella sperimentazione.

Chiedono con forza che ciò non avvenga più.

Passaro ribadisce che abbiamo un obiettivo comune, chiede correttezza nell'informazione interna alla Giunta e chiede che gli incontri del Presidente della stessa Giunta al Ministero coinvolgano possibilmente anche i membri della Giunta per evitare l'informalità e provare a riportare le azioni su un livello più formale.

Interviene Faggiano proponendo che siano informati immediatamente tutti i soggetti coinvolti riportando le informazioni appena ricevute, approvando e pubblicando quanto prima il verbale di questa riunione con una sintesi dell'iter di richiesta della sperimentazione assistita **(che segue in calce al presente verbale)** e fissando al più presto un incontro online con i referenti universitari e successivamente uno con i presidi e i referenti delle scuole.

Data l'importanza del progetto nel panorama dell'innovazione didattica della Scuola, viene ribadita a più voci l'importanza di impegnarci per una maggiore efficacia nella trasmissione delle informazioni e nel coordinamento delle azioni con le scuole e i referenti universitari.

4. Programmazione iniziative future

Punto rinviato alla prossima riunione.

5. Varie ed eventuali

Riprende la parola Saltuari per informare la Giunta di voler rassegnare le proprie dimissioni dalla Commissione di Comunicazione e Divulgazione e da tutti gli incarichi connessi.

Tortoriello invita Saltuari a ritirare le sue dimissioni.

Il presente verbale è approvato seduta stante.

La riunione si chiude alle 20.15.

il Segretario verbalizzatore
Eleonora Faggiano

Il Responsabile del Gruppo
Francesco Saverio Tortoriello

Sintesi dell'iter di richiesta della sperimentazione assistita:

La Rete ha presentato al MIM una richiesta finalizzata alla modifica ordinamentale in deroga all'assetto tradizionale, ai sensi dell'ex Art. 11 (del D.P.R. 275/99 sull'autonomia scolastica). Tale articolo è il pilastro normativo che consente al Ministro di promuovere e autorizzare progetti di innovazione presentati dagli istituti scolastici per sperimentare nuovi modelli didattici e organizzativi. Le sperimentazioni autorizzate, perché riconosciute come progetti innovativi, possono condurre a modifiche ordinamentali.

La richiesta di attivazione di una sperimentazione, che può essere presentata al MIM su proposta di una o più istituzioni scolastiche, segue un iter complesso ben definito, che coinvolge diversi attori istituzionali, e può essere descritto a grandi linee come segue.

Le scuole che promuovono la richiesta di sperimentazione condividono un progetto che sarà attuato con le stesse modalità da tutte le scuole. Il progetto deve avere una durata predefinita, indicare chiaramente gli obiettivi e prevedere una valutazione finale dei risultati.

La proposta progettuale elaborata dalla Rete, condivisa con un formale accordo di scopo, viene inoltrata dal MIM ai direttori degli Uffici Scolastici Regionali (USR) di riferimento.

Al momento la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici (DGSOV) ha preso in carico la proposta e sta coinvolgendo 19 USR.

L'USR assume un ruolo cruciale di istruttoria tecnica e di verifica della fattibilità locale.

L'USR non entra nel merito della validità pedagogico-didattica del progetto (competenza

che spetta al Ministero e al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione - CSPI), ma garantisce che la proposta sia concreta, sostenibile e coerente con il contesto regionale. Superata la fase delle istruttorie regionali, se c'è parere positivo dell'USR, inizia l'attività istruttoria della direzione degli ordinamenti, che si suddivide in diversi uffici. La direzione per gli ordinamenti procede ad una verifica ulteriore sia sul piano progettuale che amministrativo, acquisendo i pareri interni dei diversi uffici del Ministero. Successivamente, acquisito il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, viene proposto al Ministro di firmare un decreto per autorizzare l'iniziativa. Tale decreto disciplina la sperimentazione e prevede un monitoraggio e una valutazione sia da parte degli USR che del Ministero.

In attesa della conclusione dell'iter le scuole sono invitate a proseguire le attività del Liceo Matematico nelle modalità previste dai propri PTOF.